Mestre 28.7.2018

Gent.ma Sig.ra Ciprandi,

Le allego da Atti Istituto dei Ciechi di Tor Marancia , Roma, diretto da P. Zambarelli Luigi, Vicario Generale della Congregazione, lettera da lui ricevuta dal P. Ceriani e meravigliosa reazione ... affettiva della comunità.

Penso che pochissimi la abbiano letta, trovandosi giacente questo libro degli Atti in Archivio, quasi dimenticato. Io lo sto adesso dattiloscrivendo.

A Lei il mio augurio di ogni bene e di tante consolazioni dal Signore.

P. Secondo

**29 Marzo 1944**

Lettera del Rev.mo P. Generale

 In data di oggi il Rev.mo P. Generale dirigeva al P. Zambarelli la seguente lettera dalla clinica Gavazzeni di Bergamo:

 Rev.mo P. V. Generale,

 dopo tre settimane a letto con flebite, ho dovuto venir qui perché tormentato da una cisti al ventre che mi sconvolge l’intestino. I medici sperano di guarirmi coi raggi Roentgen. Non posso celebrare. Mentre auguro a V. P. Rev.ma la buona Pasqua, nuovamente Le rinnovo la delega e facoltà di Superiore Generale.

 Non so se ha ricevuto una mia ultima in cui Le accennavo questa cosa. Ora La pregherei augurare in nome mio a tutti i Padri di cotesta Provincia, essendo impossibile a me farlo, la buona Pasqua, mentre vivamente li prego di vivere da veri Religiosi di spirito: spirito che si acquista con la meditazione. Raccomandi a loro di chiudere la meditazione coi propositi da mettersi seriamente in pratica. Senza i propositi, praticati, è tempo perduto!

Preghi per me, Padre; soffro volentieri, offrendo al Signore perché susciti nei Padri il vero spirito religioso. Buona Pasqua.

Suo Aff.mo P. Ceriani

Dopo questa lettera, abbiamo subito cominciato un triduo di preghiere al nostro S. Fondatore per la guarigione del Veneratissimo P. Generale, che dopo la degenza in clinica di Bergamo è finalmente ritornato a Como, se non del tutto risanato, come egli stesso partecipava, almeno in discrete condizioni e tanto da poter riprendere in parte le sue occupazioni. Facciamo voti che guarisca completamente e intanto ringraziamo il Signore, la Madonna, *Salus infirmorum*, e il nostro S. Fondatore.